

**Alluminio e legno  
per un'azienda  
produttrice  
di arredi metallici.  
La contemporaneità  
del metallo strizza  
l'occhio al calore.  
Così è stata "risolta"  
un progetto a prima  
vista non semplice**

## NUOVE FORME PER VECCHIE **INDUSTRIE**

**R**istrutturare la classica palazzina di uffici del capannone di una zona industriale avrebbe potuto sembrare un incarico non facile. Invece i progettisti non hanno avuto dubbi: all'esterno una nuova pelle di alluminio era quello che serviva per dare un segno di chiara matrice contemporanea, mentre all'interno abbondante uso del legno per allontanare il grigiore che di solito questi ambienti emanano. Quindi una doppia strategia vincente messa in atto da un gruppo di pro-

ARCHITETTO LAURA TRUZZI





LA SCHEDA

**Progettazione architettonica e d'interni**

Ar.Tech Architettingegneri:

- Ing. Raffaele Malvestiti
- Arch. Filippo Malvestiti
- Studio di Architettura Monica Besseghini

**Progettazione strutturale**

Ar.Tech Architettingegneri:

- Ing. Raffaele Malvestiti
- Arch. Filippo Malvestiti
- Ing. Andrea Locatelli

**Simulazioni**

Ar.Tech Architettingegneri

- Geom. Michele Pelizzoli

**Progettazione Illuminotecnica**

Geom.Luca Gervasoni, Resp.Ufficio tecnico  
Punto Luce

**Artista**

Gaetano Fracassio

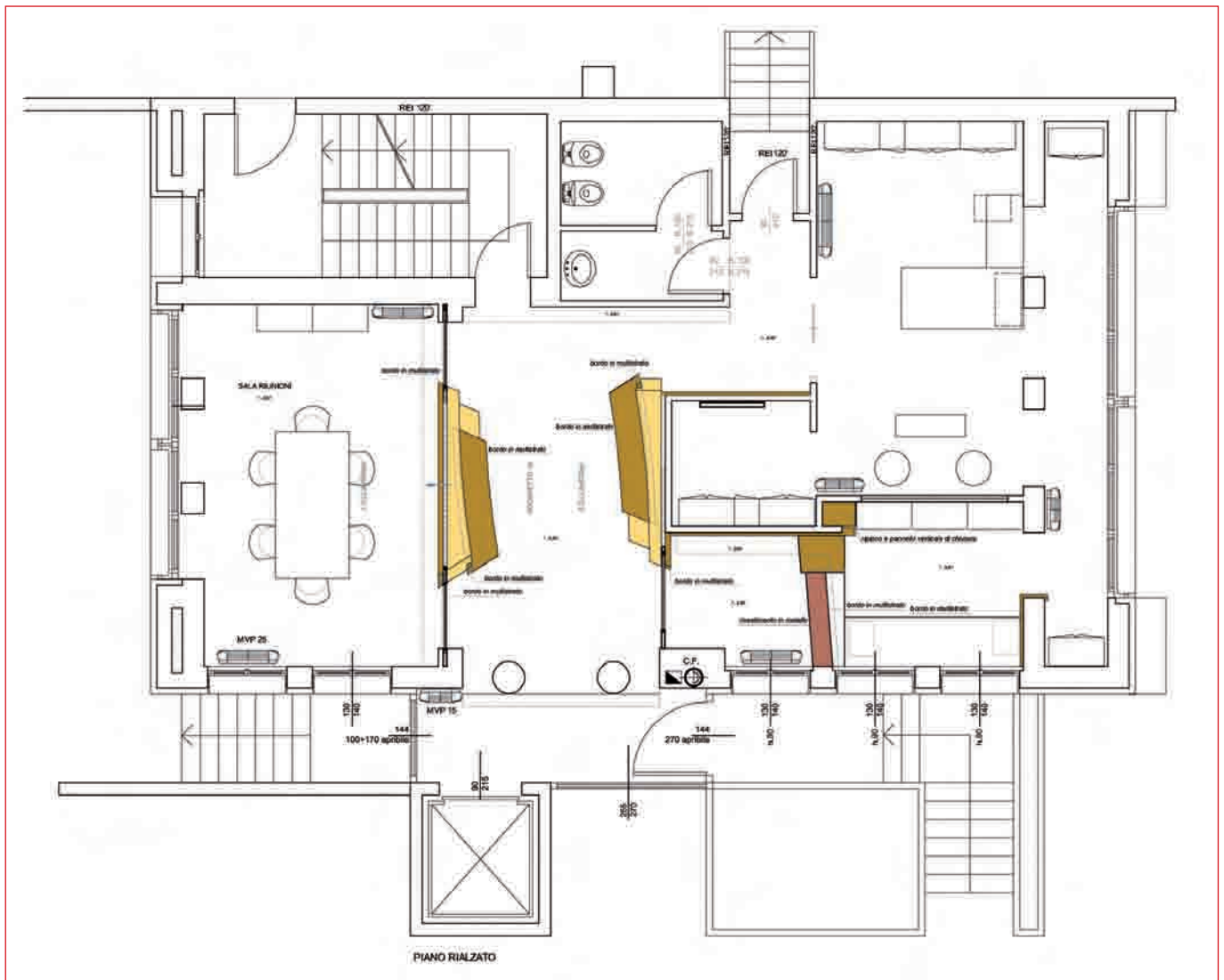




gettisti che hanno interagito durante tutte le fasi progettuali e di realizzazione.

Oltre alle opportunità compositive pressoché illimitate, l'uso dell'alluminio nelle facciate ha assunto diverse valenze, tra cui il richiamo ai materiali utilizzati nella produzione dall'azienda committente, permettendo di rielaborarne anche i colori sociali: grigio, arancio e antracite.

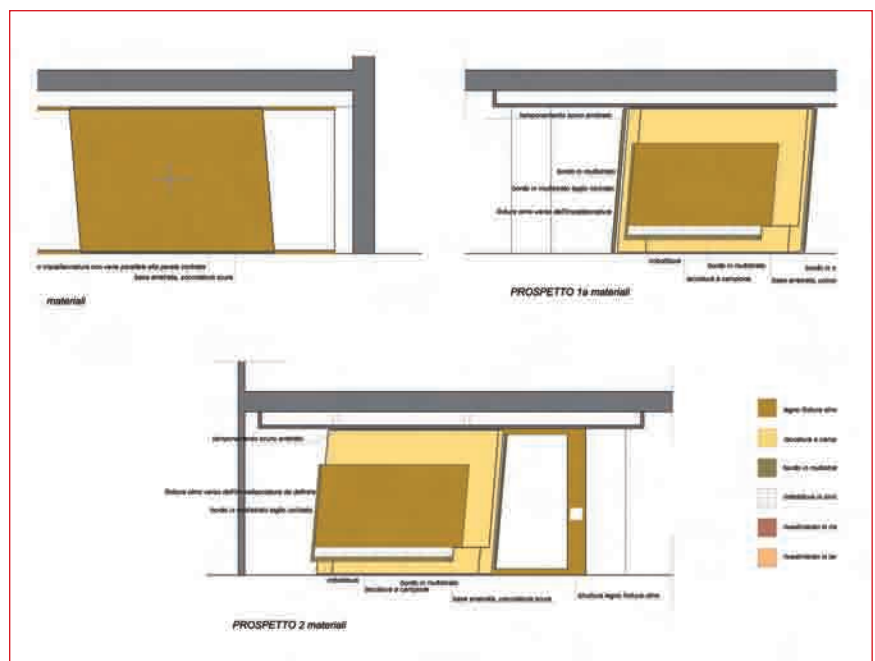
L'intervento di trasformazione è stato piuttosto consistente: mantenen-



do la struttura esistente, sono state aperte grandi vetrate dove prima esistevano pareti cieche e l'ascensore, necessario quale adeguamento alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche, è divenuto elemento caratterizzante della facciata.

Le nuove, grandi superfici trasparenti sono state poi protette da frangisole in alluminio automatizzati muniti di sensori di luminosità, al fine di ottimizzare il *comfort* lavorativo.

Oltre a modulare le vetrate, i *brise-soleil* forniscono una barriera antintrusione chiudendosi quando gli uffici non sono operativi.





## UN LUOGO DINAMICO E RILASSANTE

Internamente l'organizzazione degli spazi è stata interpretata progettualmente come un luogo dinamico e rilassante.

Tutti gli elementi architettonici e di arredo partecipano alla definizione di un ambiente caldo, dove il legno assume la massima importanza e dialoga con pochi elementi metallici che evidenziano l'attività dell'azienda. Gli interni hanno voluto evidenziare la professionalità del lavoro e le caratteristiche dell'azienda: forme pulite e accuratezza nei dettagli.

L'edificio a uffici è composto di due piani: al piano terra troviamo la *hall* d'attesa, la *reception*, la sala riunioni e gli uffici operativi. Al primo piano sono stati posizionati gli uffici dirigenziali.

All'ingresso, la *hall* è costituita da due grandi panche semicurve composte da volumi che







si intersecano tra di loro attraverso un contrasto cromatico bianco-beige esaltato dal colore arancione della parete di fondo.

Stesso linguaggio è stato utilizzato per l'arredo della *reception*: il piano della *boiserie* della parete sfocia in un volume in legno chiaro che si interseca con un altro in metallo scuro creando il bancone. Un bel parquet di plance di rovere tinto teck trattato all'olio fa da sfondo alla sala riunioni, arredata con i toni del bianco.

Salendo al primo piano si viene sorpresi da una bella saletta d'attesa dove tre grandi poltrone bian-





che fanno bella mostra di sé davanti a un muro rivestito in legno di olmo.

Per i due uffici dirigenziali la scelta cromatica ha volutamente dato spazio alle richieste del committente, con un risultato estremamente dinamico giocato anche su particolari episodi di chiaro scuro ■

*Foto Marco Blasich*

